

D. A. n. 2294

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO
DIPARTIMENTO DELLA FAMIGLIA E DELLE POLITICHE SOCIALI

L' ASSESSORE

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTO il D.P.R.S. n. 6 del 18 gennaio 2013, pubblicato in G.U.R.S. del 28 febbraio 2013, di rimodulazione dell'assetto organizzativo del Dipartimento e delle relative competenze;

VISTO il D.D.G. n. 3308/A1 del 06 novembre 2003 concernente i poteri di firma dei dirigenti preposti alle strutture intermedie di questo Dipartimento, ai sensi degli artt. nn. 2, 7 e 8 della L.R. n. 10/00;

VISTO il D.A. n. 4473/S5 del 29 dicembre 2006 di istituzione, con decorrenza 01/01/2007, dell'Albo Regionale degli Enti e delle Organizzazioni di servizio civile;

VISTA la legge 6 marzo 2001, n. 64, recante "Istituzione del servizio civile nazionale" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 5 aprile 2002, n. 77, di approvazione della disciplina del servizio civile nazionale e della ripartizione delle competenze nella gestione dello stesso tra l'Ufficio nazionale per il servizio civile e le regioni e province autonome;

VISTA la legge 6 giugno 2016, n. 106 recante: "*Delega al Governo per la riforma del terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale*" ed in particolare l'art. 8 contenente i principi ed i criteri di delega al Governo in materia di servizio civile universale;

VISTO il decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, pubblicato nella G.U. n. 78 del 3 aprile 2017 ed entrato in vigore il 18 aprile 2017, recante: "*Istituzione e disciplina del servizio civile universale, a norma dell'art. 8 della legge 6 giugno 2016 n. 106*";

VISTO in particolare l'art. 26, 1° comma del citato decreto legislativo il quale dispone che: "Fino all'approvazione del primo Piano triennale, il servizio civile universale si attua, in via transitoria, con le modalità previste dalla previgente normativa in materia di servizio civile nazionale";

VISTO il D.A. n. 3008 del 4 novembre 2016 di approvazione del Regolamento per le attività del Servizio 6 "Politiche della Famiglia e Giovanili - Ufficio Servizio Civile";

VISTA la circolare 23 settembre 2013 del Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale, recante "*Norme sull'accreditamento degli enti di servizio civile nazionale*";

VISTO il D.M. del 5 maggio 2016 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali con delega alle politiche giovanili e al servizio civile nazionale di approvazione del "*Prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzare in Italia e all'estero, nonché i criteri per la selezione e l'approvazione degli stessi*";

RICHIAMATI, in particolare, il seguente paragrafo del succitato Prontuario:

- **4.3 Criteri per l'attribuzione dei punteggi:** *“Le regioni e Province autonome possono stabilire, con proprio atto (...), ulteriori criteri di valutazione, per un punteggio aggiuntivo a quello massimo complessivo raggiungibile sulla base dei criteri di valutazione adottati dal Dipartimento di non oltre 20 punti.”*

CONSIDERATO che il numero dei volontari da avviare nelle Regioni e Province Autonome è definito in sede di Conferenza Stato-Regioni attraverso opportuno riparto;

CONSIDERATO che il numero complessivo di giovani assegnabili agli enti accreditati, in base alla classe di appartenenza, risulta superiore rispetto al numero dei volontari da avviare tramite il bando “Sicilia” emanato dal Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale;

CONSIDERATO, pertanto, opportuno contingentare il numero dei volontari assegnabili agli enti in base alla propria classe di accreditamento, rispetto a quello previsto dalla circolare del 23 settembre 2013, così come riportato nella seguente *tabella 1*:

Classe di accreditamento	n. volontari
1° classe	150
2° classe	100
3° classe	50
4° classe	15

Tabella 1: Numero di volontari assegnabili per classe di accreditamento in base al contingentamento

RITENUTA utile l'adozione di ulteriori criteri di valutazione finalizzati all'attribuzione di punteggi aggiuntivi rispetto a quelli previsti dal D.M. 5 maggio 2016;

RITENUTO, pertanto, necessario approvare l' *“Adesione ai criteri aggiuntivi regionali”*, di cui all'allegato 1, la *“Griglia dei criteri aggiuntivi regionali di valutazione”*, di cui all'allegato 2, e le *“Note esplicative”* dei predetti criteri, di cui all'allegato 3;

CONSIDERATO che, per concorrere all'attribuzione dei punti aggiuntivi, è necessario che l'ente:

- presenti in modalità online o mediante invio tramite P.E.C., contestualmente a tutta la documentazione necessaria prevista dal prontuario sopra citato, l' *“Adesione ai criteri aggiuntivi regionali”*, allegato 1, opportunamente compilata e sottoscritta dal Legale Rappresentante;
- rispetti, nella scheda del/i progetto/i, il numero massimo di volontari, di cui alla superiore tabella 1;
- descriva nell'elaborato progettuale gli elementi aggiuntivi che intende realizzare, tra quelli individuati ed esplicitati negli allegati 2 e 3;

RITENUTO che l'inadempienza di una o più voci aggiuntive previste nel proprio elaborato progettuale, comporterà per l'ente una decurtazione in termini di punteggio, così come specificato negli allegati 2 e 3, da applicare nella prima progettazione utile.

RILEVATO che gli allegati 1, 2 e 3, approvati con il presente provvedimento, potranno essere oggetto di ulteriori modifiche negli anni successivi, per effetto di considerazioni e valutazioni differenti e contingenti;

DECRETA

Art. 1 - Per le motivazioni evidenziate in premessa, che si intendono integralmente riportate, sono approvati i criteri regionali aggiuntivi di valutazione dei progetti di servizio civile nazionale comprensivi dei seguenti allegati parte integrante del presente decreto:

- **allegato 1** recante *“Adesione ai criteri aggiuntivi regionali”*, ai sensi del § 4.3 del D.M. del 5 maggio 2016 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali con delega alle politiche giovanili e al servizio

civile nazionale di approvazione del *“Prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzare in Italia e all'estero, nonché i criteri per la selezione e l'approvazione degli stessi”*;

- **allegato 2** riportante la *“Griglia dei criteri aggiuntivi regionali di valutazione”* contenente gli indicatori finalizzati all'attribuzione di max. 8 punti regionali aggiuntivi rispetto a quelli previsti dal Prontuario sopra citato;
- **allegato 3** contenente le *“Note esplicative”* dei predetti criteri.

Art. 2 - Gli enti che intendono concorrere all'attribuzione dei punteggi aggiuntivi regionali (max. 8 punti), in aggiunta a quanto previsto dal prontuario vigente, dovranno:

- presentare, in modalità online o mediante invio tramite P.E.C., l' *“Adesione ai criteri aggiuntivi regionali”*, di cui all'Allegato 1, opportunamente compilata e sottoscritta dal Legale Rappresentante;
- rispettare, nella scheda del/i progetto/i, il numero massimo di volontari, di cui alla tabella 1;
- descrivere nell'elaborato progettuale gli elementi aggiuntivi che si intendono realizzare, tra quelli individuati ed esplicitati negli allegati 2 e 3.

Art. 3 - I punteggi previsti dai criteri aggiuntivi regionali sono attribuibili ai progetti proposti all'Ufficio competente di questa Regione nei modi e nei tempi stabiliti dal Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale mediante *“Avviso”* pubblicato sul relativo sito istituzionale.

Art. 4 - Gli Enti che non rispetteranno le condizioni previste al predetto art. 2 non potranno usufruire dei punteggi previsti dai criteri aggiuntivi regionali e i loro progetti saranno sottoposti a valutazione unicamente sulla base dei criteri di cui al prontuario vigente.

Art. 5 - L'attuazione delle attività previste alle voci aggiuntive 43 e 44 dell'elaborato progettuale, dovrà essere dimostrata dall'ente così come indicato nell'allegato 3 e l'eventuale inadempienza, nel caso in cui il progetto fosse collocato utilmente in graduatoria, comporterà la decurtazione di un punto per ogni singola voce prevista e non attuata, da applicare allo stesso nella prima progettazione utile.

Art. 6 - La valutazione amministrativa dei progetti sarà effettuata dalle unità di personale, appositamente assegnate al Servizio competente, così come previsto nel Regolamento approvato con il D.A. 3008/2016;

Art. 7 - Alla valutazione di merito, secondo le disposizioni del § 4.2 del Prontuario vigente e dei criteri aggiuntivi regionali approvati con il presente decreto, provvederà apposita Commissione nominata dal Dirigente Generale del Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali.

Art. 8 - Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione Siciliana nonché sul sito della Regione Sicilia: www.serviziocivilesicilia.it.

Palermo, li

4 SET. 2018



L' ASSESSORE

Carmencita Mangano

ADESIONE AI CRITERI AGGIUNTIVI REGIONALI

Il sottoscritto, legale rappresentante o delegato dell'ente, al fine di valorizzare le finalità generali e la cultura del Servizio Civile e consentire ai giovani una positiva espressione della cittadinanza attiva e il potenziamento di competenze personali e professionali, si impegna ad attuare e arricchire le proprie specificità di *mission*, di contesto e di modalità organizzative, presentando uno o più progetti di servizio civile alla luce delle disposizioni contenute nel D.M. del 5 maggio 2016 del Ministro del lavoro e delle Politiche Sociali con delega alle Politiche Giovanili e al Servizio Civile Nazionale, di approvazione del "Prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di Servizio Civile Nazionale da realizzare in Italia e all'estero, nonché i criteri per la selezione e l'approvazione degli stessi", e nei criteri aggiuntivi regionali.

Fermo restando che il sopra citato ente si impegna a:

- seguire le indicazioni di natura generale riferite alla comunicazione, alla progettazione, alla selezione e formazione dei giovani, all'attuazione del progetto, partecipando con spirito di leale collaborazione alle iniziative proposte dall'Ufficio regionale;
- adottare attività di avvicinamento per consentire al giovane una scelta coerente con le proprie risorse e i propri futuri progetti di vita;
- favorire l'accoglienza e l'inserimento del giovane nell'organizzazione in modo efficace e coerente con il suo ruolo;
- partecipare alle iniziative di volta in volta promosse da questo Dipartimento in materia di Servizio Civile, nonché concorrere a momenti di confronto con lo stesso e con gli altri soggetti coinvolti, al fine di promuovere e adottare buone prassi.

Il sottoscritto, consapevole di contribuire alla realizzazione del sistema del Servizio Civile,

DICHARA

- di aderire ai criteri aggiuntivi regionali con il progetto (*specificare il titolo progetto*)
- di rispettare il numero massimo di volontari assegnabili per la propria classe di accreditamento, così come riportato nella sottostante tabella:

Classe di accreditamento	n. volontari
1° classe	150
2° classe	100
3° classe	50
4° classe	15

Tabella 1: Numero di volontari assegnabili per classe di accreditamento in base al contingentamento

- di descrivere nell'elaborato progettuale gli elementi aggiuntivi che si intendono realizzare, ad integrazione delle voci già previste dal predetto Prontuario, e di attuarli nel corso del progetto;
- di accettare che l'inadempienza dei predetti elementi aggiuntivi comporterà, nel caso in cui il progetto fosse collocato utilmente in graduatoria, una penalizzazione per l'ente stesso attraverso una decurtazione, in termini di punteggio, da applicare nella prima progettazione utile.

Luogo e data

Il Responsabile legale dell'ente

GRIGLIA DEI CRITERI AGGIUNTIVI REGIONALI DI VALUTAZIONE

N. VOCE	DESCRIZIONE VOCE	INDICATORE AGGIUNTIVO REGIONALE	Punteggio attribuibile	Punteggio massimo
8.3 e 18/19	PARI OPPORTUNITÀ	Si valorizzeranno quei progetti nei quali sia prevista, al box 18/19 dell'elaborato progettuale, la modalità di selezione di giovani disabili (certificati ai sensi della l. 104/92), e/o giovani con bassa scolarizzazione e/o giovani con disagio sociale , e siano descritte, al box 8.3 del medesimo elaborato, le attività previste per gli stessi.	0/3	3
43 e 44	ORIENTAMENTO FORMATIVO	Si valorizzeranno quei progetti nei quali sia prevista, alla voce aggiuntiva 43 , la stesura del bilancio di competenze finalizzato a supportare il volontario nell'analisi critica del percorso di servizio civile volto a identificare le potenzialità individuali e le competenze acquisite.	0/2	5
		Si valorizzeranno quei progetti nei quali siano previste, alla voce aggiuntiva 44 , non meno di 10 ore di formazione , in aggiunta a quelle già indicate nelle voci 34 e 41 dell'elaborato progettuale (durata formazione generale e specifica), finalizzate all'orientamento formativo .	0/3	

N.B.

L'attuazione delle attività previste alle voci aggiuntive **43 e 44 dell'elaborato progettuale**, dovrà essere dimostrata dall'ente così come indicato nelle note esplicative di cui all'allegato 3. L'eventuale inadempienza comporterà la decurtazione di un punto per ogni singola voce prevista e non attuata, da applicare all'ente interessato nella prima progettazione utile.

NOTE ESPLICATIVE

SCHEDA PROGETTO VOCI 8.3 e 18/19 - PARI OPPORTUNITÀ

Saranno valorizzati, con l'attribuzione di un punteggio aggiuntivo pari a **3 punti**, i progetti che, in coerenza con l'analisi completa e attendibile delle voci 6, 7 e 8 dell'elaborato, individueranno obiettivi coerenti con i principi di pari opportunità e che, per propria natura e per modalità di svolgimento, favoriranno l'accesso al servizio civile ai **giovani disabili (certificati ai sensi della l. 104/92), e/o ai giovani con bassa scolarizzazione e/o ai giovani con disagio sociale.**

Nello specifico, occorre riportare al box 8.3 l'attività prevista per le categorie di giovani che si intendono coinvolgere e al box 18 o 19 la relativa modalità di selezione.

SCHEDA PROGETTO VOCI AGGIUNTIVE 43 e 44 – ORIENTAMENTO FORMATIVO**VOCE 43:**

L'ente, per ottenere il punteggio aggiuntivo pari a **2 punti**, dovrà riportare alla voce aggiuntiva 43 il nominativo del soggetto che avrà cura di redigere un **bilancio di competenze** per ogni giovane volontario al fine di accompagnarlo in un'analisi critica del suo percorso di servizio civile, volto a identificare le potenzialità individuali e competenze acquisite, nonché di aiutarlo a costruire un progetto personale partendo dai cambiamenti prodotti dall'anno di esperienza del servizio stesso.

Il soggetto incaricato, per il quale è necessario specificare il nominativo e il rapporto giuridico che ha con l'Ente, dovrà redigere il bilancio tra il decimo e il dodicesimo mese di servizio.

Conseguentemente, l'ente dovrà trasmettere, tramite P.E.C. all'Ufficio Regionale per il Servizio Civile del Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali della Regione Siciliana, (dipartimento.famiglia@certmail.regione.sicilia.it), una dichiarazione, corredata da copia di un valido documento di riconoscimento, resa dal Legale Rappresentante, ai sensi degli artt. 47 e 76 del D.P.R. 445/2000 con la quale si attesti che il soggetto incaricato ha opportunamente redatto una scheda di bilancio per ogni volontario in servizio.

La mancata trasmissione della predetta autocertificazione - entro il termine massimo di 15 gg. dalla fine del progetto di servizio civile - comporterà una penalità per l'ente a cui sarà decurtato un punto nella prima progettazione utile.

VOCE 44:

L'ente, per ottenere ulteriori **3 punti**, dovrà descrivere alla voce 44 uno o più moduli formativi per un minimo di 10 ore complessive - in aggiunta a quelli già indicati nelle voci 34 e 41 dell'elaborato progettuale (durata formazione generale e specifica) - relativi **all'orientamento formativo** che attenzioni sia scelte scolastico-formative che professionali verso il lavoro o sul lavoro. Altresì, occorre riportare il **nominativo** della persona che avrà cura di svolgerli.

L'orientamento formativo rappresenta un momento cruciale in quanto permette agli individui di riconoscere e sviluppare le proprie attitudini oltreché le capacità e le competenze. Rappresenta un processo continuo ed articolato finalizzato a mettere il soggetto interessato nella condizione di operare scelte consapevoli, al fine di esercitare un controllo sulla propria vita e di realizzarsi positivamente ed efficacemente a livello personale, sociale e professionale.

In caso di avvio del progetto, i **moduli devono essere erogati ai volontari entro 90 gg. dall'inizio del progetto** e a dimostrazione dell'effettivo svolgimento, l'ente dovrà redigere e conservare agli atti un **apposito registro di formazione.**

La mancata erogazione dei moduli previsti o la mancata stesura del predetto registro, comporterà una penalità per l'ente a cui sarà decurtato un punto nella prima progettazione utile.

